

# Buon compleanno **Hinowa**

Trent'anni di innovazione,  
intraprendenza e professionalità



ben presto seguite dai minidumper e dal trasferimento nella nuova sede; mentre la prima piattaforma cingolata è datata 2003. Il 2008 è un anno cruciale

In questi anni, utilizzando i versatili sottocarri cingolati Hinowa sono stati realizzati mezzi potenti e maneggevoli, duraturi nel tempo, ottimi compagni di lavoro per i più diversi settori. Il tutto seguendo quattro, fondamentali, cardini: innovazione tecnologica, compattezza, robustezza e funzionalità.

La vicenda industriale di Hinowa, celebrata con una bella festa a fine novembre, è una storia con radici lontane a partire dall'attività di fabbro svolta da Aquilino Fracca, nonno di Dante, il timoniere dell'attuale realtà di Nogara. L'ideale passaggio di testimone tra il capostipite e Leonida Fracca, il padre di Dante, trasforma l'attività artigianale in un'officina meccanica per la costruzione di escavatori sui telai di autentici residuati bellici: i camion Chevrolet lasciati dagli americani. Dopo una parentesi in Fraste (società che i nostri lettori conoscono bene) ecco la nascita di Hinowa, intesa come moderna abbreviazione di "innovazione", ma che in una lingua lontana, il giapponese, ha il senso filosofico di "cerchio di fuoco". L'attività nasce in sordina, nel retro della società Agri3, ma subito si segnala per la collaborazione con Benfra e la realizzazione dei primi sottocarri cingolati e dei primi miniescavatori. Macchine

con l'inizio della crisi internazionale. Un anno difficile, che non impedisce all'azienda di operare un nuovo salto di qualità con l'acquisto di un grande terreno e la costruzione di un nuovo capannone di 5.000 mq e di presentare nuovi, importanti modelli. Autentiche pietre miliari sono poi la collaborazione con JLG, nel 2010, con Kubota, nel 2012, e l'ampliamento aziendale con due ulteriori capannoni che hanno permesso di rivedere completamente il lay-out di fabbrica.



Dante Fracca, fondatore di Hinowa

## Hinowa oggi

Attualmente Hinowa occupa una superficie produttiva di 90.000 mq, di cui 27.000 coperti. Oltre a investire su macchinari all'avanguardia e risorse umane preparate, la società veneta ha scelto di puntare decisamente all'internazionalizzazione, stabilendo punte di eccellenza in Europa, America del nord e del sud, Australia e Asia. L'attuale produzione comprende: piattaforme aeree, minidumper, carrelli elevatori cingolati e sottocarri cingolati.